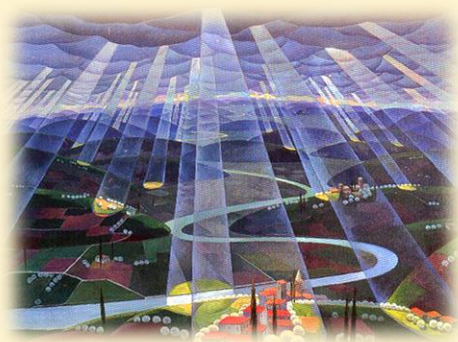




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

21
DICEMBRE
2025

4^A DOMENICA
DI AVVENTO
- A -

URGENZA GESÙ!

Vieni, Gesù! Vieni presto! È vero che tu **ci sei sempre** e lo hai detto a chiare lettere: *“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”* (Mt 28,20).

Ma ti chiediamo una presenza che possa **farsi sentire** da più e da più persone.

Tu sai che questo è un **momento particolare** della storia che definito non un'epoca che cambia ma un vero **cambiamento d'epoca**. Il che vuol dire un modo nuovo di essere nostro nel mondo ma anche il tuo. Noi siamo **sempre noi** e tu sei **sempre tu** ma cambia **il modo**.

Ora possiamo attendere un Gesù che non è collocato duemila anni fa ma nostro vero **contemporaneo**. E questo vuol dire un Gesù abbordabile senza andare a cercarlo all'indietro.

Tu hai una storia, e guai a perderne le tracce, ma **non sei datato**. E per questo ti aspettiamo con **vestito diverso**, non alla moda, ma sicuramente diverso. Riconoscibile oggi.

I segni di allora sono **significativi**. Una grotta mi dice una dimora **provvisoria**, come lo è una tenda **mobile**; la mangiatoia mi fa pensare ad **un creato** con i suoi animali, qui le pecorelle, da cui sei abbracciato come da **creature belle**; Maria e Giuseppe come genitori che non hanno timore della **ristrettezza**; i pastori che, curiosi, **vengono e tornano** con quella **gioia** che gli era stata **annunciata**.

Segnali **indelebili** per tutti i tempi. Per l'uomo che sa dov'è la tua presenza e dove trovarti. Oggi!

(Dip).

TEMPO DI AVVENTO

Urgenza Gesù.....	pag 01
Un Dio contromano, dove e come è nato?.....	pag 02
Commento al Vangelo.....	pag 03
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	pag 04

UN DIO CONTROMANO

DOVE E COME È NATO?

Pensavo a questo, percorrendo recentemente le strade sassose della terra dove Gesù è passato, guardando quel lago attraversato con gli apostoli impauriti, quella città, Gerusalemme, dove si è consumato il dramma della sua vita.

Che Gesù (che Dio) era quello che ha incontrato quella gente della Galilea, della Samaria, della Giudea?

È proprio quello che si pensa di solito?

Dove e come è nato?

Fuori dalla città, festeggiato (si fa per dire) da un branco di pastori **assonnati, emarginati** anche loro dalla società bene.

E poco dopo questa nascita **si colora del sangue** di coetanei innocenti del bambino, colpevoli solo di essere sospetti candidati a rovesciare un pazzo criminale dal trono.

E poi questo Gesù butta via trent'anni di vita (la giovinezza con i suoi sogni) nell'assoluto anonimato, in un paesino disprezzato nella regione, facendosi i calli lottando col legno dell'olivo.

Mi chiedo: **un Dio si può presentare così? Come uomo normale??**

GIUSEPPE FECE COME GLI AVEVA ORDINATO

L'ANGELO DEL SIGNORE (Mt 1,24)

Giuseppe, nel Natale, sembra una umile comparsa, quasi costretto a entrare nel progetto della Incarnazione del Figlio di Dio. Dopo che tutto è successo, l'angelo gli dice: "Non temere, è tutta opera dello Spirito Santo".

Giuseppe quindi ci può aiutare in questo Natale non solo ad essere uomini giusti, buoni, fedeli alla legge e alle buone regole del convivere. Ci insegna ad accogliere tutto ciò che viene dallo Spirito Santo: quella voce di Dio che ci parla **nella profondità dell'anima** e ci dice che l'amore di Dio si è fatto uomo e che solo attraverso l'amore all'uomo possiamo incontrare Dio; partecipare della sua vita e farne partecipi gli altri così da diventare **una sola famiglia** in lui.

L'amore a Natale non si giustifica perché ogni tanto cerchiamo di essere buoni, di fare il bene, ma perché Dio è buono e ha speso già tutto il suo amore per noi. Abbracciando con amore tutti i poveri del mondo diventiamo come Giuseppe, condotto dallo Spirito Santo sulle strade della povertà, dell'abbandono e dell'incomprensione per ritrovarci **padri dell'umanità** contenuta nel più piccolo e più povero dei bambini: Gesù.

Una notte d'inverno suona il telefono. Chi chiama mi informa che una persona gravemente ammalata ha bisogno del sacramento dell'unzione e dell'eucaristia e il sacerdote della sua parrocchia è in viaggio fuori paese. Mi faccio

dare l'indirizzo e prendo subito un taxi perché era un posto assai lontano dalla chiesa.

*Qualcuno mi sta aspettando fuori. Entriamo in una specie di deposito dove, in una stanza totalmente dimessa, trovo per terra una persona morente. I suoi vestiti sono ridotti a brandelli marci, un forte odore esce dalle ulcere della gamba e da altre parti del corpo. Guardandolo in quella situazione mi dà l'impressione di **una persona più morta che viva**. Poi, alla luce di una candela, gli somministro il sacramento degli infermi e la comunione. Ho subito sentito che è Dio che, alla vigilia di Natale, mi ha fatto incontrare questa persona e attirato dall'amore per lui, cerco di vedere **Gesù sofferente e abbandonato**.*

Con l'aiuto di altre persone riusciamo a trasportarlo in ospedale. Una volta in sala d'urgenza nessuno vuole avvicinarlo a causa del cattivo odore, allora mi metto a togliere i suoi vestiti io stesso in modo che gli possano fare gli esami medici necessari. Dopo un po' di tempo il medico mi comunica i risultati: si tratta di una grave malattia del sangue e non c'è nessuna possibilità di sopravvivere.

*Lui non ha né parenti né amici... allora mi inginocchio accanto al suo letto e incomincio a pregare. Sebbene agonizzante, riesce a farmi un sorriso **come per ringraziarmi**. Sono rimasto accanto a lui fino alla sua morte verso l'una e mezza di notte. Era spirato in pace nonostante i forti dolori.*

Tornando a casa, sentivo di ringraziare Dio per quel dono di Natale, per averlo incontrato in chi soffre.

UNA PORTA APERTA. PER TUTTI.

A Natale dello scorso anno Papa Francesco apriva la Porta Santa nel carcere di Rebibbia: "I cuori chiusi, quelli duri, non aiutano a vivere. La grazia di un Giubileo è spalancare i cuori alla speranza".

Nonostante l'impegno di chi si prende cura della realtà penitenziaria – dal personale agli educatori, dal cappellano ai volontari – le condizioni in cui versa il carcere parlano di risorse limitate, sovraffollamento, disagio mentale, atti di autolesionismo, assistenza sanitaria carente...

Il Giubileo nella sua origine biblica era un anno di grazia in cui ad ognuno si offriva la possibilità di ricominciare.

Torniamo a chiedere una qualche forma di indulto, che aiuti le persone a recuperare fiducia in se stesse e nella società e offra a tutti reali opportunità di reinserimento.

"Da ogni caduta ci si deve poter rialzare – ha detto domenica scorsa Papa Leone –, nessun essere umano coincide con ciò che ha fatto e la giustizia è sempre un processo di riparazione e di riconciliazione".

don Ivan, Vescovo

SABATO 20/12/2025

17:30 – Soccorso: Renato, Elena e Alberto

DOMENICA: 21/12/2025

4^A DI AVVENTO

ore 09:30 – SOCCORSO

Edo, Adelmo, Amabilia e Giuseppe.

ore 11:00 – VILLA: Per il Popolo

LUNEDÌ 22/12/2025

ore 18:30 – VILLA: Per il Popolo

MARTEDÌ 23/12/2025

ore 18:30 – VILLA: Per il Popolo

*Don Idilio è sempre a disposizione per **CONFESSIONE O COLLOQUIO**, in particolare il pomeriggio e la sera della Vigilia.*

MERCOLEDÌ 24/12/2025

ore 22:45 - VILLA: Messa della Notte di Natale

GIOVEDÌ 25/12/2025

NATALE DEL SIGNORE

ore 09:30 - SOCCORSO: Messa dell'Aurora

ore 11:00 - VILLA: Messa del Giorno

VENERDÌ 26/12/2025: S. STEFANO, PROTOMARTIRE F-R

ore 9:30 – Soccorso: Orlando e Def. Sberna

SABATO 27/12/2025: S. GIOVANNI, APOSTOLO ED EVANGELISTA

17:30 – Soccorso: Gino, Armida e def. Fam

DOMENICA: 28/12/2025

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

ore 09:30 – SOCCORSO: Per il Popolo

**ore 11:00 – VILLA: Alberto, Ennio, Eginio, Susi,
Alfonso, Settimio, Anna e def. delle Famiglie/
Linda ed Elio Santuari**

Settimanale 21 - 28/12/2025

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788